

LA RICERCA EUROPEA E LA SALUTE DELLE PIANTE: IL PUNTO SU *XYLELLA FASTIDIOSA*

di [Paola Minardi](#)



Il 29 e 30 aprile 2021 si è svolta la **III Conferenza Europea su *Xylella fastidiosa* (XF)** (disponibili [video e presentazioni](#) organizzata da [EFSA](#) con con la partecipazione dei partner dei principali progetti dell'UE (ad es. [BIOVEXO](#), [CURE-XF](#), [ERC MultiX](#), [POnTE](#), [EUPHRESKO](#), [EUROXANTH](#) e [LIFE RESILIENCE](#)) che si occupano di questo

batterio fitopatogeno da quarantena per l'Europa molto pericoloso per i danni causati su numerose specie vegetali (colture agrarie, forestali, ornamentali, ecc.), trasmesso da insetti vettori (ad es. *Philaenus spumarius*) e che si moltiplica nei vasi legnosi occludendoli. XF si sta diffondendo e sta minacciando l'olivicoltura destando preoccupazioni per la sicurezza alimentare e per la stabilità economica e sociale delle aree più colpite.

La conferenza è stata preceduta (26-28 aprile) dall'incontro finale del progetto europeo Horizon 2020 [XF-ACTORS](#) che ha riunito oltre 100 ricercatori di 29 organizzazioni di 14 Paesi del mondo con capofila l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del CNR di Bari che nell'ottobre del 2013, per la prima volta nell'UE, ha segnalato XF associato al **Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo** (CoDiRO) in Puglia. Infatti, pur essendo presente in Europa già dagli anni '90 (isole Baleari), XF è rimasto inosservato per decenni e i suoi sintomi sono stati confusi con quelli causati da altri stress biotici/abiotici. Dal 2013 la presenza di XF è stata segnalata anche in Francia, Spagna e Portogallo.



Xylella Fastidiosa Active Containment Through a multidisciplinary-Oriented Research Strategy

Nel corso della Conferenza Europea, oltre 350 ricercatori hanno fatto il punto sui risultati della ricerca facendo emergere una crescente strategia multidisciplinare. La conferenza si è articolata in sette

sessioni che ben illustrano i contributi disciplinari coinvolti: 1) Biologia, ecologia e genetica del patogeno; 2) Epidemiologia e modelli di previsione delle malattie causate da XF; 3) Interazioni con le piante ospiti e ricerca di piante resistenti o tolleranti a XF; 4) Strumenti di sorveglianza e di diagnosi precoce; 5) Biologia e controllo dei vettori; 6) Microbiota endofita e suo potenziale ruolo nel controllo biologico di XF; 7) Strategie di gestione sostenibile per la prevenzione e la riduzione dell'impatto delle malattie causate da XF.

Alla fine dei lavori, Maria Saponari (IPSP, CNR Bari), Coordinatrice del Progetto UE H2020 XF-ACTORS, ha riassunto i principali progressi e le prospettive future relative alle diverse sessioni sottolineando in particolare i passi avanti compiuti nell'individuazione di colture resistenti e sostitutive, nella messa a punto di misure di controllo e di trattamenti efficaci nel contrastare *Xylella fastidiosa*.

Claude Bragard (Università Cattolica Lovanio), Presidente del Gruppo di Esperti Scientifici dell'EFSA sulla Salute delle Piante, ha concluso la Conferenza sottolineando in particolare la necessità di tradurre in azione quanto emerso nel corso di una settimana di intensa riflessione encomiando il lavoro di XF-ACTORS anche per il prezioso contributo a costruire una “crescente comunità di giovani ricercatori brillanti e laboriosi”, come testimoniato dagli oltre 102 poster presentati nell'ambito dell'evento.

Il dibattito tra gli specialisti della Salute delle Piante provenienti da tutto il mondo ha dimostrato al pubblico - diverse centinaia di persone tra scienziati, docenti universitari e portatori di interesse da oltre 60 Paesi - come solo la ricerca altamente multidisciplinare possa contribuire a trovare soluzioni per la lotta a patogeni vegetali che causano danni ambientali ed economici in tutta Europa. Molti, infatti, sono stati i lavori nei quali alle competenze scientifiche proprie dei settori più direttamente coinvolti quali la patologia vegetale, l'entomologia, la microbiologia o la genetica si affiancano contributi di studiosi di altri ambiti quali l'epidemiologia, l'ecologia o l'economia. Solo attraverso una più forte sinergia tra questi saperi sarà possibile tradurre i risultati della ricerca di base in soluzioni concrete utili per i diversi portatori di interesse.

[DISTAL informa Newsletter Giugno 2021](#). Bologna: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, DOI [10.6092/unibo/amsacta/6703](https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/6703).